



Regione Lombardia

DECRETO N°

14051

Del

16/12/2009

Identificativo Atto n. 546

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA, PMI E COOPERAZIONE

Oggetto

FRIM FESR - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLA
SPESA (D.D.U.O. N. 15526 DEL 23/12/2008)

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.



LA DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA'

VISTI:

- i Regolamenti CE:
 - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
 - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo "Competitività" approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- le deliberazioni della Giunta regionale di seguito indicate:
 - la dgr n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 avente ad oggetto "Costituzione del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità. Prime linee di intervento";
 - la dgr n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento" e successive modifiche, con la quale, nell'ambito dell'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza", è individuata la linea di intervento I.1.2.1 "Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde" che si articola in tre Azioni. Richiamata, in particolare, l'Azione A "Fondo di rotazione per



Regione Lombardia

l'imprenditorialità (FRIM FESR)" che si propone di supportare la crescita competitiva del sistema lombardo stimolando le capacità competitive delle micro, piccole e medie imprese lombarde incentivando gli investimenti finalizzati all'innovazione di processo e di prodotto e all'applicazione industriale di risultati della ricerca;

- la dgr n. VIII/8296 del 29 ottobre 2008 avente ad oggetto "POR Competitività FESR 2007-2013 – Asse I: Istituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – FESR" con la quale fra l'altro:
 - è istituita – con la dotazione iniziale di Euro 35.000.000,00 – la Misura di ingegneria finanziaria denominata "FRIM – FESR" per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con istituti finanziari, dando atto che il Fondo costituisce gestione separata del "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità" (FRIM) di cui alla dgr n. 5130/2007;
 - è demandata alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione l'emanazione dei provvedimenti attuativi della stessa;
- la lettera di incarico del 17 dicembre 2008 con la quale la Direzione Generale Industria, Pmi e Cooperazione affida alla società finanziaria regionale Finlombarda Spa le attività di gestione del "Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – FESR";
- il d.d.u.o. n. 15526 del 2312/2008 di approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto finanziario a valere sulla Misura di ingegneria finanziaria FRIM FESR;

RITENUTO, a seguito dell'attivazione dello sportello FRIM FESR, di approvare le modalità di rendicontazione della spesa da parte delle imprese destinatarie delle agevolazioni previste dal bando;

VISTO l'allegato recante le linee guida per la rendicontazione delle spese relative alle Sottomisure 1 "Innovazione di prodotto e di processo" e 2. "Applicazione industriale di risultati della ricerca" del FRIM FESR, parte integrante e sostanziale per presente atto;

CONSIDERATO che la DG Industria, PMI e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 7998 del 21 luglio 2008 con il quale la dirigente





Regione Lombardia

dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'imprenditorialità viene nominata responsabile dell'Asse I "Innovazione ed Economia della conoscenza" del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione – FESR;

VISTA la legge regionale n. 20/08 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare le linee guida per la rendicontazione delle spese relative alle Sottomisure: 1. "Innovazione di prodotto e di processo" e 2. "Applicazione industriale di risultati della ricerca" del FRIM FESR, parte integrante e sostanziale per presente atto;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito della D.G. Industria, Pmi e Cooperazione www.industria.regione.lombardia.it e sul sito della Regione Lombardia "Programmazione Comunitaria 2007-2013";
3. di trasmettere il presente atto al Gestore del Fondo, Finlombarda spa, il seguito di competenza.

La Dirigente della U.O.
Sviluppo dell'imprenditorialità
Silvana Ravasio



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013
OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"
(cofinanziamento FESR - Approvato con decisione della Commissione europea n. 2007IT162PO006)

**Linea di intervento 1.1.2.1 "Sostegno alla crescita competitiva delle imprese lombarde" Asse 1 -
Innovazione ed economia della conoscenza**

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ FESR (FRIM FESR)

SOTTOMISURE:

- 1. "INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO*
- 2. "APPLICAZIONE INDUSTRIALE DI RISULTATI DELLA RICERCA"*

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLA SPESA



CON L'EUROPA PER CRESCERE INSIEME



Sommario

SEZIONE 1 – MODALITA’ E CRITERI DI RENDICONTAZIONE.....	3
PREMESSA.....	3
1. MODALITA’ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	3
2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE.....	4
2.1 Normativa di riferimento	4
2.2 Definizioni	4
2.3 Criteri generali di rendicontazione.....	5
2.4 Aspetti formali della documentazione a supporto della rendicontazione	6
2.5 Modalità di presentazione	7
3. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI	8
3.1 Spese ammissibili	8
3.2 Modalità e criteri di rendicontazione delle spese ammissibili	9
3.2.1 Personale.....	9
3.2.2 Consulenze tecniche e servizi esterni.....	11
3.2.3 Impianti, macchinari e attrezzature	12
3.2.4 Materie prime.....	13
3.2.5 Ricerca contrattuale, competenze tecniche, brevetti, spese di consulenza.....	14
3.2.6 Opere murarie e impiantistica	15
SEZIONE 2 – MODULISTICA PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE	16



SEZIONE 1 – MODALITÀ E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

PREMESSA

Con Decreto n.15526 del 23 dicembre 2008 la Dirigente della U.O. “Sviluppo dell’Imprenditorialità” ha approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto finanziario a valere sulla misura di ingegneria finanziaria “Fondo di rotazione per l’imprenditorialità - FESR” (FRIM - FESR), relativamente a:

- Sottomisura n. 1. “Innovazione di prodotto e di processo”
- Sottomisura n. 2. “Applicazione industriale dei risultati della ricerca”

La dotazione finanziaria iniziale del FRIM – FESR è pari ad euro 35.000.000,00.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi le imprese agevolate, di cui all’art.3 del bando, per la rendicontazione delle spese relative ai progetti ed alle attività ammissibili di cui agli artt.5, 6, 7 e 8 del bando, ai fini della richiesta di erogazione delle agevolazioni concesse.

1. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L’intervento finanziario agevolativo consiste in un finanziamento a tasso agevolato pari alla media dei tassi applicati, ciascuno sulla parte del finanziamento di propria competenza, dal Fondo e dall’Istituto Bancario convenzionato concedente. L’erogazione del finanziamento avviene in tre tranches, sulla base degli stati di avanzamento, come di seguito riportato:

- a) la prima sulla base della produzione di una rendicontazione di spese ammissibili sostenute pari ad almeno il 30% dell’investimento ammesso;
- b) la seconda sulla base della produzione di una rendicontazione di spese ammissibili sostenute pari ad almeno un ulteriore 30% dell’investimento ammesso;
- c) il saldo è erogato a conclusione del progetto sulla base delle spese ammissibili effettivamente rendicontate e nel limite dell’importo dell’agevolazione concessa.

L’erogazione del finanziamento è subordinata alla verifica, da parte del soggetto gestore, delle condizioni, di seguito riportate, relative a ciascuna impresa agevolata, riguardanti, in particolare:

- il sostenimento delle spese relative al progetto/programma di investimenti ammesso all’intervento finanziario agevolativo;
- il raggiungimento degli obiettivi del progetto/programma di investimenti, per l’erogazione a saldo;
- il rispetto del piano di ammortamento sottostante al contratto di finanziamento sottoscritto con l’istituto di credito convenzionato;
- il rispetto della normativa antimafia;



- l'assunzione degli impegni inerenti l'adozione del prestito partecipativo.
- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art.48 bis dpr 29.9.73 n.602;
- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi dell'art. 10, co. 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248. Per Documento Unico di Regolarità Contributiva si intende il certificato (rilasciato dall'INPS o dall'INAIL) che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS e INAIL.

2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

2.1 Normativa di riferimento

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento CE n.1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, Sviluppo e Innovazione (GUCE serie C n.323 del 30.12.2006);
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (GUUE serie L n.214 del 09.08.2008);

Normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese:

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

2.2 Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida, la rendicontazione può essere definita come il processo in cui l'impresa agevolata attesta le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, ai fini



della determinazione, da parte del soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione dell'agevolazione.

2.3 Criteri generali di rendicontazione

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese devono:

- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate agli art. 6 e 8 del bando;
- essere effettuate entro i termini stabiliti all'art 5, co. 2 e 3, e art.7,co. 2 e 3 del bando;
- essere effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa all'agevolazione;
- essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente realizzati;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere chiaramente imputate all'impresa agevolata;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte dell'impresa agevolata, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - per le fatture emesse a partire dalla data di pubblicazione delle presenti linee guida, le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - ai fini della prova del pagamento l'impresa agevolata deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.
- essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità dell'impresa agevolata (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto/programma di investimenti);
- essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.

La documentazione giustificativa da allegare al momento della rendicontazione riguarda solamente la fattura e i documenti attestanti l'avvenuto pagamento (quietanza di pagamento), o i documenti contabili di valore probatorio equivalente relativi alla spesa effettivamente sostenuta. La rimanente documentazione deve essere



resa consultabile in maniera aggregata su richiesta della Regione o di altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

Le spese rendicontate sono ammissibili al netto di IVA, nonché di altre imposte e tasse.

Su tutti i documenti giustificativi di spesa le imprese agevolate devono apporre la seguente dicitura:

***“Spesa agevolata per €, a valere sul FRIM FESR Lombardia
Copia dichiarata conforme all’originale mediante sottoscrizione, ai sensi degli artt.19, 20 e 47 del
D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445”***

Nel caso di rendicontazione on line la dicitura va apposta prima del caricamento all’interno del Sistema Informativo.

Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l’avvenuto pagamento devono essere tenuti a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti dal bando, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

Le spese per attività di ricerca industriale e quelle per attività di sviluppo sperimentale vanno rilevate separatamente.

2.4 Aspetti formali della documentazione a supporto della rendicontazione

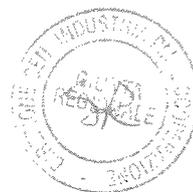
Sulla natura e tipologia dei documenti che comprovano l’effettivo sostenimento delle spese, le disposizioni normative comunitarie (in particolare, reg. 1083/2006, art. 78) identificano la natura e la tipologia dei documenti utili a comprovare l’effettivo sostenimento delle spese, individuati attraverso il richiamo a un documento tipico (“fatture quietanzate”) o il richiamo a documenti atipici (ossia, individuati in ragione della relativa “equivalenza” rispetto al documento tipico prioritariamente individuato).

Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere “quietanzati”, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l’avvenuto pagamento.

La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e, quindi, valida ed efficace, quale prova dell’effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell’operazione ammessa all’agevolazione deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che, i documenti suddetti possono consistere e/o essere conservati:

- in originale su supporto cartaceo;
- in copia dichiarata/certificata conforme in ragione delle disposizioni di legge vigenti, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- in originale in versione elettronica (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purchè conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.



2.5 Modalità di presentazione

Nelle more dell'attivazione del sistema informativo per la rendicontazione e l'inoltro delle richieste di erogazione, l'impresa agevolata dovrà inoltrare al soggetto gestore la seguente documentazione cartacea, utilizzando la modulistica allegata:

- Modulo per la richiesta di erogazione del finanziamento/prestito partecipativo;
- Tabelle riepilogative delle spese sostenute (**corredate dai documenti specificati nelle linee guida**);
- Copia delle fatture e delle relative quietanze oggetto di rendicontazione;
- Relazione finale sull'attività svolta (a saldo).

A partire dalla data di attivazione del sistema informativo, l'impresa dovrà utilizzare esclusivamente il Sistema Informativo regionale "*Finanziamenti On-Line*", raggiungibile all'indirizzo Web: <https://gefo.servizirl.it/fesr/>, dove sarà disponibile l'apposita modulistica elettronica.¹

Le modalità per la digitalizzazione dei giustificativi di spesa, la compilazione della modulistica e la trasmissione elettronica dei documenti saranno dettagliatamente descritti nel "*Manuale d'Uso della Procedura On-Line di Rendicontazione*" scaricabile dal sito Web di Regione Lombardia (Area Programmazione Comunitaria) e dal sistema "*Finanziamenti On.Line*".

Le richieste di erogazione e le relative documentazioni sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445; ne consegue quindi la responsabilità penale del legale rappresentante nel caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28/12/2000².

¹ I documenti elettronici dovranno essere debitamente compilati in tutte le loro parti e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da suo delegato, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o altri sistemi di firma digitale forte presenti sul mercato (es. Infocamere, Poste, Banca di Roma, ecc.). Per la firma digitale con CRS, sul computer del Legale Rappresentante (o del suo delegato) dovrà essere stato preventivamente installato il software **CRS Manager**, reperibile all'interno del *CRS-kit* (lettore di *smart card* Bit4id + CD-Rom) o sul sito www.crs.lombardia.it che riporta anche tutte le indicazioni per l'installazione ed il test del programma. Si dovrà inoltre disporre di un **lettore di Smart Card** per la lettura fisica della CRS e del **PIN Code** della carta, ricevuto via posta o richiesto all'ASL di appartenenza (c/o lo sportello scelta e revoca del medico). Qualora per la firma digitale si scelga di utilizzare un prodotto commerciale di firma digitale forte, sarà sufficiente possedere il software e le indicazioni fornite dal soggetto emittitore della carta.

² **Articolo 76 (L) Norme penali :**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

La Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari ogni chiarimento o integrazione si rendessero necessari, ai quali essi devono rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti e comunque non oltre 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta.



3. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Per data di avvio del progetto si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile.

Sottomisura 1. “Innovazione di prodotto e di processo” 1.

Ai sensi dell’art.6 del bando, sono ammissibili le spese ritenute pertinenti al progetto proposto, strettamente connesse alla sua realizzazione, di seguito elencate:

- a) le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto, fino ad un massimo del 50% del costo ammissibile dell’intero progetto;
- b) consulenze tecniche e servizi esterni finalizzati all’attività di sviluppo, prototipazione, sperimentazione e collaudo del prodotto/servizio;
- c) i costi di ammortamento - calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia – relativi ad impianti, macchinari e attrezzature, acquistati anche prima della data di avvio del progetto, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto medesimo (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l’intera quota di impianti, macchinari e attrezzature utilizzate per il progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del progetto stesso).

Nel caso di acquisto tramite leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall’utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il progetto con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese.

- d) materie prime da impiegare nella fase di prototipazione, sperimentazione e collaudo del prodotto/servizio (fino ad un massimo del 10% del costo ammissibile dell’intero progetto);
- e) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell’attività di ricerca, nell’ambito di un’operazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

Sottomisura 2 “Applicazione industriale di risultati della ricerca”

Ai sensi dell’art.8 del bando, sono ammissibili le spese ritenute pertinenti al progetto proposto, strettamente connesse alla sua realizzazione, di seguito elencate:



- a) opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, destinati alla realizzazione del nuovo processo produttivo (fino al 30% del costo ammissibile dell'intero progetto);
- b) acquisto di macchinari, impianti specifici ed attrezzature – nuovi di fabbrica – destinati alla nuova linea produttiva; modificazione di macchinari e impianti specifici ed attrezzature, nuovi o esistenti, destinati alla nuova linea produttiva;
- c) acquisizione di consulenze tecniche esterne utilizzate nelle fasi di industrializzazione del prototipo/processo, sperimentazione e collaudi anche presso clienti finali nei limiti ed alle condizioni previste dall'articolo 26 del Regolamento (CE) n. 800/2008, e cioè:
 - l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili;
 - i costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni;
 - la natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.
- d) acquisizione di marchi, di brevetti, di licenze di produzione, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate. Tali spese sono ammissibili solo se relative a beni immateriali ammortizzabili secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisiti all'esterno a condizioni di mercato e dovranno figurare nell'attivo dell'impresa per almeno tre anni

3.2 Modalità e criteri di rendicontazione delle spese ammissibili

3.2.1 Personale

Tale categoria di spesa è ammissibile solo in riferimento alla sottomisura 1, (art. 6, co. 1, lettera a, del bando), fino a un massimo del 50% del costo ammissibile dell'intero progetto.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese per il personale deve essere effettuata in base al numero degli addetti, suddivisi per qualifica professionale (es. dirigenti, quadri, impiegati, operai, ecc.), effettivamente impiegati nell'operazione ammessa all'agevolazione, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo medio orario del singolo addetto.

Il personale comprende:

- personale dipendente: comprende sia il personale in organico che quello con contratto a tempo determinato, direttamente impegnato nelle attività inerenti l'operazione ammessa all'agevolazione;
- personale non dipendente: comprende contratti temporanei per collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, stage, dottorati, assegni di ricerca, borse di studio per attività inerenti l'operazione ammessa all'agevolazione.

La determinazione del costo del personale – da effettuarsi distintamente per ciascun singolo addetto coinvolto nelle attività rendicontate - è quantificato in base alle modalità di seguito descritte.



La formula generale per il calcolo del costo di ogni singolo addetto impiegato nelle attività inerenti l'operazione ammessa all'agevolazione è la seguente:

$$C_a = c_{mo} \times n_{oc} \quad \text{dove:}$$

c_a = costo singolo addetto (impegnato nelle attività inerenti l'operazione ammessa all'agevolazione);

n_{oc} = numero di ore lavorate dedicate ad attività inerenti l'operazione ammessa all'agevolazione;

c_{mo} = costo medio orario singolo addetto

Il costo medio orario di ogni singolo addetto è dato dalla seguente formula:

$$c_{mo} = C/N \quad \text{dove:}$$

N = numero di ore lavorative in un anno (previste dal CCNL di categoria di appartenenza) per singolo addetto.

Per costo effettivo annuo lordo si intende la retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali). In sostanza il costo effettivo annuo lordo (di ogni addetto impiegato nelle attività inerenti l'operazione ammessa all'agevolazione) è dato dalla seguente formula:

$$C = RAL + TFR + OS \quad \text{dove:}$$

RAL = retribuzione annua lorda

TFR = maturato nell'anno

OS = oneri sociali (oneri previdenziali INPS, INAIL ed eventuali fondi assistenziali o previdenziali integrativi)

Nel caso di personale non dipendente, il costo effettivo lordo (C) è dato dal costo effettivo del contratto di collaborazione, mentre le ore lavorate totali sono date dal numero di ore effettivamente lavorate nel periodo di esecuzione del contratto di collaborazione. Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge.

Documenti giustificativi



La rendicontazione delle spese di personale viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- contratto di collaborazione con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione (per il personale non dipendente);
- *time report*, riepilogativo, totale e per ciascun addetto, delle ore lavorate sulle attività inerenti l'operazione ammessa all'agevolazione e secondo lo schema allegato al presente documento;
- libro unico del lavoro istituito con Decreto legge 26.6.2008 n. 112 (convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) ed entrato in vigore il 16 febbraio 2009. libro matricola e libro paga per il periodo antecedente
- buste paga DM10;
- cartellini orari/fogli di presenza, relativi ai dipendenti utilizzati e al periodo di riferimento.

La documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione si limita alla Tabella B.2.1. ed al Time report. La restante documentazione giustificativa non va allegata al momento della rendicontazione, ma resa disponibile e consultabile in maniera aggregata su richiesta della Regione.

3.2.2 *Consulenze tecniche e servizi esterni*

Tale categoria di spesa è ammissibile in riferimento sia alla sottomisura 1 (art. 6, co. 1, lettera b, del bando), sia alla sottomisura 2 (art. 8, co. 1, lettera c, del bando). Nel caso della sottomisura 2 le consulenze tecniche esterne sono ammissibili nei limiti e alle condizioni previste dall'articolo 26 del Regolamento (CE) n. 800/2008 (così come esplicitato al par. 3.1, sottomisura 2, lettera c).

Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi per prestazioni specialistiche, destinate al progetto/programma di investimenti e commissionate a soggetti/strutture terzi. La natura di tali consulenze e servizi deve essere non continuativa o periodica ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa connessi ad attività ordinarie.

Sono rendicontabili le relative spese, esclusivamente se acquisite all'esterno dei soggetti beneficiari e a prezzi di mercato. Il costo rendicontabile è costituito dai compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti.

La rendicontazione delle spese di consulenza viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti l'operazione cofinanziata, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

La documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione si limita alla **fattura** e alla relativa **quietanza** del corrispettivo pagato al professionista/fornitore. La restante documentazione giustificativa andrà invece resa disponibile e consultabile in maniera aggregata su richiesta della Regione.

3.2.3 Impianti, macchinari e attrezzature

Tale categoria di spesa è ammissibile in riferimento sia alla sottomisura 1, sia alla sottomisura 2.

In riferimento alla sottomisura 1, sono ammissibili i costi di ammortamento relativi a tale categoria di spesa (art. 6, co. 1, lettera c, del bando). Nel caso di acquisto tramite leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il progetto con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese.

In riferimento alla sottomisura 2, è ammissibile il costo di acquisto di tale categoria di spesa (art. 8, co. 1, lettera b, del bando).

Modalità di rendicontazione

In relazione alla sottomisura 1, la rendicontazione dei costi di ammortamento relativi a beni materiali fissi (impianti, macchinari e attrezzature) deve avvenire sulla base di un metodo di calcolo rispondente ai principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia, e in relazione alla misura e al periodo in cui i beni sono utilizzati per il progetto.

Nel caso in cui il ciclo di vita dei beni corrisponde o è inferiore alla durata del progetto, l'importo rendicontabile corrisponde al costo sostenuto per l'acquisto del bene, indicato nella relativa fattura.

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile a condizione che:

- (a) il costo dell'ammortamento venga calcolato conformemente alla normativa vigente;
- (b) tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.”

In questo caso, la determinazione del costo di beni materiali fissi è quantificato in base alle seguenti modalità:

$$C_{bmf} = (BMF/A_f) \times D \times U \quad \text{dove}$$

C_{bmf} = costo bene materiale fisso imputabile all'operazione

BMF (Bene materiale Fisso) = costo totale singolo bene

A_f = periodo di ammortamento fiscale

D = durata dell'operazione



U = misura di utilizzo rispetto al progetto oggetto di agevolazione

In relazione alla sottomisura 2, è rendicontabile l'intero costo di acquisto, indicato in fattura, dei macchinari, impianti specifici e attrezzature – nuovi di fabbrica – destinati alla nuova linea produttiva.

Documenti giustificativi

La rendicontazione delle spese di macchinari, impianti e attrezzature viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- ordine di acquisto (o preventivo firmato per accettazione) con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti.

Per quanto riguarda la sottomisura 1 la documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione si limita alle Tabelle B.2.3. e B 2.3.1. In caso di acquisto tramite leasing vanno inoltre allegati alla rendicontazione i documenti relativi ai canoni pagati e alle relative quietanze di pagamento.

Per quanto riguarda la sottomisura 2 la documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione si limita alla **fattura** e alla relativa **quietanza**.

In entrambi i casi la restante documentazione giustificativa andrà invece resa disponibile e consultabile in maniera aggregata su richiesta della Regione.

3.2.4 Materie prime

Tale categoria di spesa è ammissibile in riferimento alla sottomisura 1 (art. 6, co. 1, lettera d, del bando), fino a un massimo del 10% del costo ammissibile dell'intero progetto.

I relativi costi sono determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito.

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino autocertificato e sottoscritto dal legale rappresentante in sede di rendicontazione.

La documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione è costituita dalla tabella B.2.4 compilata con i costi di inventario dei beni prelevati in magazzino e corredata dalle **fatture con le relative quietanze** concernenti l'acquisto delle materie prime.



3.2.5 *Ricerca contrattuale, competenze tecniche, brevetti, spese di consulenza*

Tale categoria di spesa è ammissibile in riferimento sia alla sottomisura 1 (art. 6, co. 1, lettera e, del bando), sia alla sottomisura 2 (art. 8, co. 1, lettera d, del bando).

In riferimento alla sottomisura 1, sono ammissibili i costi relativi alla ricerca contrattuale, alle competenze tecniche e ai brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché ai costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, (art. 6, co. 1, lettera e, del bando).

In riferimento alla sottomisura 2, sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di marchi, di brevetti, di licenze di produzione, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate. (art. 8, co. 1, lettera d, del bando).

Non sono ammissibili i costi di deposito dei brevetti.

Ricerca contrattuale

Si intendono le prestazioni destinate al progetto e commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi (in linea generale ci si riferisce a contratti con università o centri di ricerca).

I costi imputabili al progetto sono dati dagli importi delle relative fatture al netto di IVA.

La rendicontazione delle spese per la ricerca contrattuale viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- contratto;
- fattura del fornitore con eseguita indicazione del riferimento al contratto;;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura.

La documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione si limita alla **fattura** e alla relativa **quietanza** del corrispettivo pagato al soggetto terzo. La restante documentazione giustificativa andrà resa disponibile e consultabile in maniera aggregata su richiesta della Regione.

Competenze tecniche, brevetti, licenze

Le spese relative a: acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento, acquisizione di marchi, *know-how* e conoscenze tecniche non brevettate sono ammissibili se acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato e sostenute per finalità strettamente connesse al progetto. Tali spese sono ammissibili solo se relative a beni immateriali ammortizzabili secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisiti all'esterno a condizioni di mercato e dovranno figurare nell'attivo dell'impresa per almeno tre anni.

Consulenze

Si rimanda al par. 3.2.2.



3.2.6 Opere murarie e impiantistica

Tale categoria di spesa è ammissibile in riferimento alla sottomisura 2 (art. 8, co. 1, lettera a, del bando), fino a un massimo del 30% del costo ammissibile dell'intero progetto.

Le spese per opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati sono rendicontabili solo se effettivamente destinati alla realizzazione del nuovo processo produttivo, nel limite del 30% del costo ammissibile dell'intero progetto.

Il costo rendicontabile è costituito dai compensi e dai relativi oneri previdenziali effettivamente sostenuti, pagati in favore dei prestatori che eseguono i lavori. In questo caso i documenti giustificativi che i beneficiari devono conservare sono:

- lettera di incarico con indicazione di: progetto, attività da svolgere, periodo di svolgimento, compenso previsto;
- relazione conclusiva delle attività/output/opera con eventuale verbale di collaudo come previsto da contratto;
- fattura del prestatore d'opera con indicazione del riferimento al contratto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;

Per quanto riguarda l'impiantistica, inoltre, il costo rendicontabile è costituito dal costo sostenuto per l'acquisto del bene, indicato nella fattura, al netto dell'IVA. Ai fini dell'ottenimento dei certificati di agibilità/conformità da parte delle amministrazioni comunali, è previsto il rilascio, da parte della ditta realizzatrice, di dichiarazioni in ordine all'osservanza di prescrizioni di legge in materia di sicurezza degli impianti medesimi.

La documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione si limita alla **fattura** e alla relativa **quietanza**. La restante documentazione giustificativa andrà invece resa disponibile e consultabile in maniera aggregata su richiesta della Regione.



SEZIONE 2 – MODULISTICA PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE

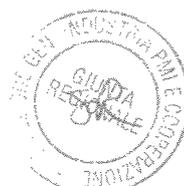
A. MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO/PRESTITO PARTECIPATIVO

Spettabile
REGIONE LOMBARDIA
D.G. Industria, PMI, e Cooperazione
Per il tramite di
FINLOMBARDA S.p.a.
Gestore del Fondo FRIM FESR
Via Oldofredi, 23
20124 MILANO

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del DPR 28/12/2000 n. 445; consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art.70 del DPR 28/12/2000 n. 445.

Dati identificativi del progetto e del soggetto richiedente

CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO		
TITOLO PROGETTO		
DENOMINAZIONE IMPRESA		
SEDE OPERATIVA	Luogo	
	Prov.	
	Indirizzo	
	N. civ.	



	CAP	
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
TELEFONO		
FAX		
E-MAIL		
NOMINATIVO REFERENTE		

Dichiarazione ai fini dell'erogazione del finanziamento/prestito partecipativo

Il sottoscritto			
Nato a		il	
Residente a		Prov	CAP
Via		n.	
Codice Fiscale			
in qualità di:		n.b. - specificare se trattasi di legale rappresentante	
dell'impresa			
Sede legale in		Prov.	CAP
Via		n.	
Codice Fiscale/Partita IVA			
Telefono		Fax	
E-mail			

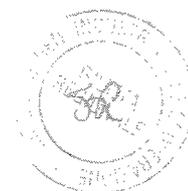
Sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445,



DICHIARA

(barrare le caselle corrispondenti alle singole dichiarazioni rilasciate)

- che, relativamente al programma di investimenti previsto per Euro _____ sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate spese, al netto di IVA, per Euro _____,
- che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento del progetto/programma di investimenti pari al _____ %
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto/programma di investimenti;
- che le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nella domanda di accesso alle agevolazioni, nonché al progetto ammesso di cui al decreto di concessione n. _____ del _____;
- di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i medesimi investimenti oggetto del presente intervento finanziario, altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie a valere su leggi statali o regionali, o di altri enti e/o istituzioni pubbliche;
- di accettare i controlli che la Regione Lombardia e/o soggetto da essa indicato riterrà opportuno effettuare;
- che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta ad alcun procedimento di tipo concorsuale;
- di essere in regola con il piano di ammortamento sottostante al contratto di finanziamento sottoscritto con l'istituto di credito convenzionato (solo in caso di 2^a erogazione o erogazione a saldo);
- nel caso di ricorso alla forma tecnica del prestito partecipativo, di essere in regola con l'assunzione degli impegni di cui all'art. 11 del bando e di allegare copia della delibera di cui all'art. 11 del bando (solo in caso di 1^a erogazione);
- di essere in regola con versamenti contributivi (DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- essere in regola con la normativa antimafia;
- di allegare la relazione finale sulle attività svolte (solo in caso di erogazione a saldo);
- di essere in regola con l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis dpr 29.9.73 n. 602;
- che il personale non dipendente risulta regolarmente contrattualizzato a norma di legge;
- che i beni acquistati per la realizzazione del programma di investimenti sono di nuova fabbricazione (solo per sottomisura 2);
- di non alienare o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal programma di investimenti ammesso all'intervento (solo per sottomisura 2);
- di mantenere attiva la sede operativa dell'impresa sul territorio lombardo per una durata non inferiore a quella prevista per l'intervento finanziario;
- che le prestazioni per ricerca contrattuale e i servizi di consulenza e simili sono stati effettuati sulla scorta di contratti scritti. I soggetti/strutture che hanno prestato prestazioni per ricerca contrattuale o consulenze sono qualificati e possiedono specifiche competenze tecniche e professionali funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;



- che le prestazioni e i servizi di consulenza non sono continuativi o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- che le prestazioni e i servizi di consulenza e simili sono utilizzati in modo esclusivo per le attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per almeno 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del pagamento del saldo;
- che le tabelle allegate alla presente dichiarazione sono parte integrante della stessa, con conseguente responsabilità penale del legale rappresentante nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo e nella documentazione allegata sono rigorosamente conformi alla realtà.

CHIEDE

l'erogazione della seguente tranche di finanziamento/prestito partecipativo (barrare la casella corrispondente alla tranche di cui si richiede l'erogazione)

- I tranche
- II tranche
- Saldo

pari a €

I dati bancari per l'accredito sono i seguenti:

INTESTATARIO	
ISTITUTO BANCARIO	
AGENZIA	
CODICE IBAN	



ALLEGA (solo nel caso di presentazione cartacea)

(barrare le caselle corrispondenti agli allegati prodotti)

- Tabelle riepilogative delle spese sostenute (corredate dai documenti specificati nelle linee guida);
- Copia conforme delle fatture e delle relative quietanze oggetto di rendicontazione;
- Relazione finale sull'attività svolta (a saldo).

Luogo e data _____

il legale rappresentante

(timbro e firma)

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione della domanda o d'ogni altro documento che lo preveda, potrà essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero allegando la fotocopia di un valido documento d'identità del firmatario.



B. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

(Tabelle da compilare solo in caso di rendicontazione cartacea)

B.1 Tabella generale riepilogativa delle spese

SOTTOMISURA 1

TIPOLOGIA DI SPESA	TOTALE SPESE SOSTENUTE E QUIETANZATE	DI CUI RICERCA INDUSTRIALE	DI CUI SVILUPPO SPERIMENTALE
Personale			
Consulenze tecniche e servizi esterni			
Impianti macchinari e attrezzature			
Materie prime			
Ricerca contrattuale			
Competenze tecniche e brevetti			
Consulenze per attività di ricerca			
TOTALE			

SOTTOMISURA 2

TIPOLOGIA DI SPESA	TOTALE SPESE SOSTENUTE E QUIETANZATE
Opere murarie	
Impiantistica generale	
Impianti, macchinari e attrezzature	
Consulenze tecniche	
Marchi, brevetti, licenze e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE	



B.2 Descrizione dettagliata delle spese di progetto

SOTTOMISURA 1

Tabella B.2.1 – Personale (MAX. 50% del costo ammissibile dell'intero progetto)

	COGNOME E NOME	QUALIFICA*	MANSIONE	ORE PROGETTO	COSTO (euro)
1			Responsabile progetto		
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
...					
				TOTALE	

* D=Dirigente; Q=Quadro; I=Impiegato; O=Operaio; C=collaboratore



Tabella B.2.2 – Consulenze tecniche e servizi esterni

	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
TOTALE						

Tabella B.2.3 – Costi di ammortamento relativi a impianti, macchinari e attrezzature

DESCRIZIONE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO (al netto IVA)	ANNI AMM.TO	DURATA OPERAZIONE	MISURA DI UTILIZZO	IMPORTO RENDICON.TO



7								
3								
9								
..								
			TOTALE					

In caso di Leasing

Tabella B.2.3.1 – Costi di ammortamento relativi a impianti, macchinari e attrezzature

	DESCRIZIONE	DATA CONTRATTO	CANONI LEASING	MISURA DI UTILIZZO	IMPORTO RENDICONTATO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
...					
			TOTALE		



Tabella B.2.4 – Materie prime (MAX. 10% del costo ammissibile dell'intero progetto)

	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	GIUSTIFICATIVO DI SPESA (tipo, n. e data)	IMPORTO
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
			TOTALE	



Tabella B.2.5 – Ricerca contrattuale e consulenze per attività di ricerca

	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	DENOMINAZIONE FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
				TOTALE		



SOTTOMISURA 2

Tabella B.2.6 – Opere murarie ed impiantistica (MAX. 30% del costo ammissibile dell'intero progetto)

	FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
			TOTALE		

Tabella B.2.7 – Impianti, macchinari e attrezzature

	DESCRIZIONE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
...					
			TOTALE		



Tabella B.2.8 – Consulenze tecniche

	DESCRIZIONE	FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO (al netto IVA)	DATA PAGAMENTO
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
...						
				TOTALE		

Tabella B.2.9 – Marchi, brevetti

	DESCRIZIONE	TIPO*	NUMERO / CODICE	DATA ACQUISIZIONE	IMPORTO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					



8					
9					
...					
				TOTALE	

* N=Nazionale; E=Europeo; PCT=Internazionale



C. PERSONALE – SCHEMA DI TIME REPORT

Progetto: Titolo “

Codice identificativo progetto:

Nome Cognome Titolo Qualifica

Anno

Mese	N° ore impegnate per il progetto
Gennaio	
Febbraio	
Marzo	
Aprile	
Maggio	
Giugno	
Luglio	
Agosto	
Settembre	
Ottobre	
Novembre	
Dicembre	



D.1 MODELLO DI RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA (SOTTOMISURA 1)

Risultati conseguiti con la realizzazione del progetto

Descrizione degli obiettivi realizzati.

Raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati

Confrontare gli obiettivi raggiunti (caratteristiche, prestazioni, specifiche ed obiettivi realizzativi del prodotto/processo) con quelli indicati nel progetto in sede di presentazione di domanda di agevolazione.

Investimenti

Descrizione degli investimenti effettuati.

Attività svolte

Descrizione delle attività svolte evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi previsti.

Scostamenti

Analisi e motivazioni degli eventuali significativi ($\geq 10\%$) scostamenti delle singole voci di costo rispetto alle previsioni indicate in domanda.

Sostenibilità ambientale

(da non compilare se l'impresa al momento della presentazione della domanda possedeva la certificazione ambientale EMAS o ISO 14000)

Innovazione di processo

Evidenziare i principali impatti ambientali connessi con i processi produttivi oggetto dell'innovazione e descrivere come i risultati conseguiti con la realizzazione del progetto consentano la riduzione di tali impatti, fornendo una quantificazione dei risultati conseguiti equiparandoli a quelli previsti (target), in particolare con riferimento ai seguenti elementi:

- riduzione della produzione di rifiuti derivanti dal ciclo produttivo e/o della loro pericolosità (con riferimento ai codici CER di cui all'Allegato D – Parte quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- riduzione dell'emissione di inquinanti idrici (con riferimento alle sostanze contenute nelle Tab. 3 o Tab. 4 dell'All. 5 alla Parte terza D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) o atmosferici (con riferimento alle sostanze elencate nell'All. 1 Parte terza D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- riduzione dei consumi di energia / aumento della produzione di energia rinnovabile;



- riduzione dell'utilizzo di acqua o di materie prime nel processo (compresa eventuale sostituzione con materie prime seconde).

Innovazione di prodotto

Descrivere se e come i risultati conseguiti con la realizzazione del progetto hanno perseguito un approccio integrato finalizzato al miglioramento degli impatti ambientali lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti, coerente con la politica integrata di prodotto (IPP). Evidenziare in particolare se il progetto ha conseguito l'ottenimento di una certificazione/etichetta ecologica e/o l'adozione di strumenti quali l'analisi del ciclo di vita (LCA) o l'eco-progettazione (descrivere i tratti salienti).

Utilizzabilità dei risultati

Illustrare i risultati ottenuti distinguendo tra quelli direttamente trasferibili o già trasferiti in produzione, quelli che richiedono ulteriore attività di sviluppo per tale trasferimento e quelli per la impostazione di ulteriori programmi di ricerca e sviluppo.

Brevetti

Indicare eventuali brevetti depositati o in corso di deposito.

Conseguenze economiche e industriali

Ricadute economiche previste (maggiori ricavi e/o minori costi). Previsioni di eventuali cessioni di know how, nonché degli investimenti produttivi e degli effetti sul livello di occupazione, in connessione allo sfruttamento industriale dei risultati del progetto. Confronto tra l'attuale previsione industriale e quella ipotizzata nel progetto.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante

(timbro e firma)



D.2 MODELLO DI RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA (SOTTOMISURA 2)

Risultati conseguiti con la realizzazione del progetto

Descrizione degli obiettivi realizzati.

Raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati

Confrontare gli obiettivi raggiunti (caratteristiche, prestazioni, specifiche ed obiettivi realizzativi del prodotto/processo) con quelli indicati nel progetto in sede di presentazione di domanda di agevolazione.

Organizzazione dei fattori produttivi

Descrivere il processo produttivo conseguente alla realizzazione dell'investimento indicando i fattori produttivi (lavoro, capitale e know-how) acquisiti.

Investimenti

Descrizione degli investimenti effettuati.

Attività svolte

Descrizione delle attività svolte evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.

Scostamenti

Analisi e motivazioni degli eventuali significativi ($\geq 10\%$) scostamenti delle singole voci di costo rispetto alle previsioni indicate in domanda.

Sostenibilità ambientale

Descrivere se e come il progetto di investimento ha prodotto un miglioramento delle prestazioni ambientali rispetto



- al processo produttivo esistente antecedentemente alla realizzazione del progetto, nel caso di impresa esistente;
- al processo produttivo tradizionale, nel caso di nuova impresa.

Ove possibile, quantificare l'entità del miglioramento effettivamente conseguito, con riferimento all'intera unità produttiva o al processo produttivo interessato dall'innovazione.

Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- Riduzione della produzione di rifiuti e/o della pericolosità degli stessi, evidenziando il tipo di rifiuto interessato (pericoloso / non pericoloso, codice CER di riferimento³) e i quantitativi prodotti prima⁴ e dopo l'intervento (kg/anno e % di riduzione);
- Riduzione dei consumi energetici (KWh/ anno prima e dopo l'intervento e % di riduzione);
- Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, tipologia di fonte energetica (solare, biomassa, ...) e potenza prevista (KWh/anno);
- Riduzione di sostanze inquinanti negli scarichi, indicando la sostanza interessata⁵ e la quantità presente negli scarichi prima e dopo l'intervento (kg/mese, riduzione %);
- Riduzione di emissioni atmosferiche inquinanti, indicando la sostanza interessata⁶ e la quantità emessa prima⁷ e dopo l'intervento (t/a e % di riduzione);
- Razionalizzazione (risparmio/riutilizzo) nel ciclo produttivo dell'uso della risorsa idrica e delle materie prime naturali, anche sostituendole con materie prime seconde.

Luogo e data _____

il legale rappresentante

(timbro e firma)

³ D.lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato D alla Parte quarta

⁴ Compilazione MUD - Modello Unico di Dichiarazione ambientale

⁵ D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Tab. 3 o Tab. 4 dell'Al. 5 alla Parte terza

⁶ All. 1 Parte terza D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁷ Autorizzazione rilasciata dalla Regione ai sensi del DPR n. 203 del 24 maggio 1988 o del D.lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

